PARROCCHIA
S. MARIA MADDALENA

Piazza Bologna 8 – Faenza / 054630263
3200342623 (don Francesco)
parrocchia@smama.it
www.smama.it

SETTISMAMA n. 469

DOMENICA 1 NOVEMBRE 2026
TUTTI I SANTI (anno A)

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 5,1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ***Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli****».*

DOMENICA
15 NOVEMBRE
ore 18 in Cattedrale
ORDINAZIONE
DIACONALE
del nostro seminarista
MATTEO CATTANI

Siamo tutti invitati a condividere questo momento importante e a ringraziare il Signore per il dono del servizio che Matteo sta svolgendo nella nostra comunità parrocchiale.
Chi volesse contribuire al regalo che la comunità farà a Matteo può lasciare un'offerta a don Francesco.

RIFLETTIAMO …

I santi del primo di novembre sono tutti coloro che hanno vissuto la fede in Gesù con generosità, anche senza compiere gesti clamorosi. Sono coloro che hanno voluto bene ai poveri; che hanno messo pace tra la gente; che hanno compiuto cose giuste e buone anche se gli altri li prendevano in giro; che hanno perdonato sempre; che non sono mai ricorsi alla violenza; che hanno accettato chi non la pensava e non si comportava come loro. Sono coloro, che senza applausi e notizie su giornali o tv hanno messo in pratica l'invito di Gesù: “Va' è fa' anche tu come il buon samaritano": accorgiti degli altri, non passare oltre, mettiti vicino, cura le loro ferite come puoi e con quello che hai, preoccupati di risolvere i loro problemi. Questi santi, spesso “anonimi”, sono stati nostri nonni, genitori, fratelli, amici, vicini di casa, compagni di scuola... Fortissima questa festa! Perché ci ricorda che tutti questi santi sono vicini a noi. Uno potrebbe dire: “Ma se stanno in cielo sono lontani". Niente affatto! Perché il cielo non è un posto disperso tra le stelle e i pianeti. Il cielo è Dio. Che sta dappertutto. Dovunque stiamo, dovunque ci spostiamo, c'è Dio, c'è il cielo, ci sono tutti i santi. Con loro non siamo mai soli soprattutto nei momenti più faticosi. In questi momenti, sapere che tutti i santi ci stanno vicini e ci dicono: "Dai, fatti coraggio, non avere paura, ti aiutiamo noi" ci dà una carica formidabile. Grazie santi! Grazie perché state sempre vicino a noi e ci aiutate a diventare come voi.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI (2 novembre)

La pietas verso i morti risale agli albori dell’umanità. In epoca cristiana, fin dall’epoca delle catacombe l’arte funeraria nutriva la speranza dei fedeli. A Roma, con toccante semplicità, i cristiani erano soliti rappresentare sulla parete del loculo in cui era deposto un loro congiunto la figura di Lazzaro. Quasi a significare: Come Gesù ha pianto per l’amico Lazzaro e lo ha fatto ritornare in vita, così farà anche per questo suo discepolo! La commemorazione liturgica di tutti i fedeli defunti, invece, prende forma nel IX secolo in ambiente monastico. La speranza cristiana trova fondamento nella Bibbia, nella invincibile bontà e misericordia di Dio. «Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!», esclama Giobbe nel mezzo della sua tormentata vicenda. Non è dunque la dissoluzione nella polvere il destino finale dell’uomo, bensì, attraversata la tenebra della morte, la visione di Dio. Il tema è ripreso con potenza espressiva dall’apostolo Paolo che colloca la morte-resurrezione di Gesù in una successione non disgiungibile. I discepoli sono chiamati alla medesima esperienza, anzi tutta la loro esistenza reca le stigmate del mistero pasquale, è guidata dallo Spirito del Risorto. Per questo i fedeli pregano per i loro cari defunti e confidano nella loro intercessione. Nutrono infine la speranza di raggiungerli in cielo per unirsi gli eletti nella lode della gloria di Dio.

Da un'udienza di Papa Leone sulla costituzione LUMEN GENTIUM

Il popolo messianico (LG, 9) riceve da Cristo la partecipazione all'opera sacerdotale, profetica e regale in cui si attua la sua missione salvifica. I Padri conciliari insegnano che il Signore Gesù ha istituito mediante la nuova ed eterna Alleanza un regno di sacerdoti, costituendo i suoi discepoli in un «sacerdozio regale». Questo sacerdozio comune dei fedeli viene donato con il Battesimo, che ci abilita a rendere culto a Dio in spirito e verità e a «professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa» (LG, 11). Inoltre, attraverso il sacramento della Confermazione, tutti i battezzati «vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere la fede con la parola e con l'opera, come veri testimoni di Cristo». Questa consacrazione sta alla radice della comune missione dei battezzati. In proposito, Papa Francesco osservava: «Guardare al popolo di Dio è ricordare che tutti facciamo il nostro ingresso nella Chiesa come laici. Il primo Sacramento, quello che suggella per sempre la nostra identità, e di cui dovremmo essere sempre orgogliosi, è il Battesimo. Attraverso di esso e con l'unzione dello Spirito Santo, [i fedeli] "vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo" (LG, 10), sicché tutti noi formiamo il santo Popolo fedele di Dio». *(continua…)*

LE INDULGENZE PER I DEFUNTI

La Chiesa ci propone, per suffragare (confortare) le anime del Purgatorio, anche la pratica delle "indulgenze". Le indulgenze ottengono la remissione della pena temporale dovuta per i peccati. Ogni colpa (cioè ogni peccato commesso), anche dopo il perdono (cioè dopo l'assoluzione ottenuta nella confessione), lascia come un debito da riparare per il male commesso. Secondo la tradizione cattolica, le anime dei defunti saldano i loro debiti nel Purgatorio. La Chiesa trae dal suo tesoro "spirituale", costituito dalle preghiere dei Santi e dalle opere buone compiute da tutti i fedeli, quanto è da offrire a Dio perché Egli "condoni" alle anime dei defunti quella pena che altrimenti essi dovrebbero trascorrere nel Purgatorio.

Come si acquista l'indulgenza?

Dalle 12 dell'1 a tutto il 2 novembre:

- Visita ad una Chiesa parrocchiale, recitando Il Padre Nostro e il Credo.
- Visita al Cimitero (dall'1 all'8 novembre) e preghiera per i defunti.
- Confessione, Comunione (entro 15 gg).
- Preghiera per le intenzioni del Papa.

Ogni volta che preghiamo per un defunto dovremmo farlo con questa intenzione: chiedere che il Signore lo accolga nella sua pace facendolo "passare" dal Purgatorio al Paradiso. Anche la bella tradizione di celebrare le Messe per i defunti ha questo scopo, oltre al ricordo della persona cara. **Far celebrare una Messa per un defunto diventa così un grande gesto di carità!**

CALENDARIO 1-8 NOVEMBRE 2026

DOMENICA 1 NOVEMBRE ***TUTTI I SANTI***	Ore 8 per Erminia e Matteo Ore 9.30 per Elio e defunti fam. Assirelli Ore 11 per i figli in cielo Ore 20 per Giuseppe, Caterina, Natalìa, Alba
LUNEDI' 2 NOVEMBRE ***COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI***	Ore 8 per tutti i defunti **Ore 9 S. MESSA NELLA CHIESA DI S. LAZZARO** Ore 20 per i defunti dell'ultimo anno
MARTEDI' 3 NOVEMBRE	Ore 8.30 per defunti famiglie Martinez-Ghinassi
MERCOLEDI' 4 NOVEMBRE *San Carlo Borromeo*	Ore 20 per Ezio Bambieri e Raffaele Bosi + Ada, Rita e Emilio + Eros Cornacchia e Adriana Fiorentini + Giuseppe Secomandi + Antonia Amadei e Amedeo Bagnolini + Don Tarcisio Dalle Fabbriche
GIOVEDI' 5 NOVEMBRE	Ore 8.30 per Bruno Casadio e fam.
VENERDI' 6 NOVEMBRE	Ore 20 per Luca Laghi e def. fam. Biondi
SABATO 7 NOVEMBRE	*Ore 11 S. Messa all'OAMI (per D. Veraldo Fiorini)* Ore 17 per Romolo Pasi
DOMENICA 8 NOVEMBRE ***XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO***	Ore 8 trigesima Renata Casadei Ore 9.30 per Annamaria Benci **Ore 11 SANTA CRESIMA** *Ore 15.30 Battesimo di Beatrice Bartoli* Ore 20 per Stefanina e Angelo

Domenica 1: **ore 19 Adorazione; ore 19.30 Vespri e Benedizione**

LUNEDI' 2 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ore 8 S. Messa – ore 9 S. Messa a San Lazzaro per le vittime della strada
ore 10 S. Messa nel piazzale del Cimitero e benedizione delle tombe
ore 19.30 Rosario – ore 20 S. Messa per i parrocchiani defunti nell'ultimo anno

Venerdì 6: ore 20.45 veglia di preghiera in preparazione alla Cresima e Confessioni

Sabato 7: catechesi medie – uscita elementari in Seminario - serata giovani famiglie

Domenica 15: **Festa Madonna della Consolazione e festa da 0 a 100 (vedi all'interno)**

QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO PER …

Domenica: perché in compagnia dei Santi camminiamo verso la meta del Paradiso
Lunedì: per tutti i nostri defunti nel giorno della loro commemorazione
Martedì: per Elena Assirelli, Pierino Bersani, Anna Bandini, Giulia Mazzari, Marilena Fiorentini e Lucia Mamini, nostri parrocchiani defunti
Mercoledì: per i seminaristi della nostra diocesi Matteo, Daniele e Tiziano *(San Carlo)*
Giovedì: per le vittime e i feriti dell'incidente ferroviario in Spagna
Venerdì: per Beatrice che domenica riceverà il Battesimo
Sabato: per i 41 ragazzi della parrocchia che domani riceveranno la Cresima